

Minori e social, che cosa prevede la nuova norma europea Eu-Kids su piattaforme, videogiochi e chatbot basati sull'AI: domande e risposte di Federico Cella

Niente social per gli under 13, controllo parentale fino ai 15 e limite di una ora al giorno. Le piattaforme devono garantire un ambiente sicuro per progettazione: divieto di scorrimento infinito. In Italia la verifica dell'età sarà affidata all'app Io

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 18 settembre 2026)



Quali sono i limiti di età per l'accesso ai social?

[La Commissione europea vuole vietare l'accesso autonomo ai social](#) ai minori di 13 anni, adottando un approccio graduale. Per i ragazzi di età compresa tra i 13 e i 15 anni, la proposta prevede il «controllo parentale», consentendo ai tutori di creare «mini-account» a cui i ragazzi possono accedere tramite l'account del tutore. Questo permette l'accesso a piattaforme «adatte alla loro età». Inoltre, i servizi disponibili sui mini-account devono essere progettati con misure di sicurezza, come la limitazione dei contatti e del tempo di utilizzo, **fino a un'ora al giorno**, riconoscendo il ruolo dei tutori nel supportare lo sviluppo autonomo e sicuro online.

Le salvaguardie riguardano solo i social media?

No, il testo introduce un approccio differenziato per fasce d'età in generale sul digitale. Nessun accesso agli schermi sotto i 3 anni, quindi nessuna esposizione ai social media fino ai 13, con la sola possibilità per i genitori di attivare account interamente controllati su piattaforme di video-sharing. Dai 15 ai 18 anni, account autonomi senza necessità di autorizzazione dei genitori, **mantenendo però l'obbligo per le piattaforme di garantire un ambiente sicuro per**

progettazione. La proposta si applica al settore cosiddetto «Social Media+», quindi anche **piattaforme video, videogiochi** e, per la prima volta in modo esplicito, **i chatbot basati sull'intelligenza artificiale** in grado di fornire consigli su salute mentale e crescita personale.

Quando si parla di design delle piattaforme, quali sono le richieste?

Tra gli obblighi di progettazione sicura figurano il **divieto di funzioni assuefacenti** come lo **scorrimento infinito** e le notifiche artificiali, sistemi di raccomandazione che siano controllabili dall'utente, impostazioni di salvaguardia della privacy di default, il blocco dei contatti indesiderati, strumenti di segnalazione dell'utilizzo e controlli parentali ben accessibili.

In che modo verrà verificata l'età degli utenti?

La verifica dell'età sarà affidata a uno strumento europeo (o equivalenti, certificati) pronto per essere implementato in app nazionali già diffuse. In Italia sarà l'**app Io**. Questo strumento sfrutterà diverse informazioni incrociate per la certezza della valutazione, ma senza in alcun modo raccogliere né conservare dati personali del soggetto. Questo varrà per i nuovi account, mentre per quelli esistenti verranno fatti dei controlli a posteriori.

L'Act europeo avrà più valore delle norme dei singoli Paesi?

Una volta pienamente applicato, l'[Eu Kids Act](#) dovrà **garantire regole armonizzate sull'età e sui sistemi di protezione dei minori sui social**. Come spiegato chiaramente dalla Ue, «Non ci potrà essere una legge nazionale con un'età diversa e sistemi differenti».

Come verrà misurata l'efficacia delle norme?

La proposta inverte l'onere della prova, imponendo ai fornitori di piattaforme online di dimensioni molto grandi l'obbligo di dimostrare che i loro servizi sono «sicuri sin dalla progettazione» («safe by design»). Le piattaforme saranno tenute a presentare un piano di conformità alla Commissione e a un revisore indipendente, incaricato di valutare il nuovo servizio, la nuova caratteristica o la nuova funzionalità.

Che cosa si dice dei chatbot Ai?

L'Act di fatto compara i cosiddetti Ai Companion ai social network e questo succede per la prima volta. L'articolo 14 impone ai fornitori di chatbot di **progettare sistemi che prevengano la dipendenza emotiva** e le interazioni dannose, con test obbligatori prima e dopo il lancio. Quando integrati in videogiochi o social network, **le Ai non potranno attivarsi automaticamente né essere posizionate in cima alla lista dei contatti di un minore.**

[**EU KIDS Act: aiutare i bambini a orientarsi in un mondo online più sicuro**](#)